



# LEX

## Diritto e Giustizia nel mondo etrusco e romano

a cura di Vincenzo Lemmo

### PROGETTO SCIENTIFICO

Se si volessero elencare i fattori peculiari della società romana che hanno maggiormente influenzato il mondo moderno, uno dei primi posti sarebbe occupato dalla Giustizia. Infatti ancora oggi in tutto il mondo il diritto romano continua ad essere un esempio di civiltà al quale tutti i popoli hanno, e continuano, a guardare come modello. L'ordinamento creato dai romani durò per circa tredici secoli, dalla data della Fondazione di Roma fino alla fine dell'Impero di Giustiniano.

A partire dal “**Proclama di Trani**” del 1904, i magistrati italiani hanno sempre sentito la necessità di iniziative collettive che traducessero in atti comuni le diverse istanze da porre al Governo, soprattutto riguardo l'ordinamento giudiziario e le più giuste riforme da apportarvi. E proprio da quel Proclama prese vita *l'Associazione Generale fra i Magistrati d'Italia*, fondata a Milano il 13 giugno 1909.

Qualche anno dopo, nel 1911, fu tenuto a Roma il primo Congresso Nazionale della Magistratura per il quale fu scelta una sede quanto mai appropriata, Castel Sant'Angelo, forse a voler sottolineare come la Giustizia, che i magistrati con tanto fervore amministravano avesse, una diretta discendenza dall'ordinamento giudiziario dell'antica Roma.

La **cultura giuridica romana** è senza dubbio una delle eredità più vive della Roma antica: ancora oggi è alla base del diritto moderno di ogni paese occidentale, dove ritroviamo il lavoro che i giuristi romani fissarono a partire dal II secolo d.C. nel *Corpus Iuris Civilis*, l'insieme di tutte le leggi romane contemporanee e precedenti alla sua compilazione, voluta dall'imperatore Giustiniano.

Dal “diritto arcaico” che ha inizio con la fondazione di Roma e ricopre tutta l'età regia fino al primo periodo repubblicano, applicato solo ai cittadini romani e intimamente legato alla religione, si passò al secondo periodo caratterizzato dalla prima codificazione di leggi nelle celebri XII tavole, promulgate nel V secolo a. C. per evitare che i magistrati potessero applicarle in modo arbitrario.

Durante i mille anni che separano le Leggi delle XII tavole dal *Corpus* di Giustiniano, l'evoluzione del diritto fu continua e sostanziale. Soltanto grazie al lavoro di innumerevoli giuristi attraverso i secoli, l'insieme delle leggi romane tramandatoci assunse quella complessità e coerenza che ancora oggi ammiriamo.



La mostra intende presentare ai visitatori il concetto di Giustizia nelle società antiche con un focus particolare sull'Italia e il **mondo etrusco e romano**. Per fare ciò il percorso espositivo sarà diviso in due sezioni dedicate rispettivamente al potere e la giustizia nella società etrusco-italica e alla giustizia e i tribunali nella società romana. La mostra sarà arricchita da una sezione che intende presentare l'evoluzione della **personificazione allegorica della giustizia nella storia dell'arte** moderna e contemporanea. Un'ultima parte della mostra sarà dedicata al lavoro del **Comando Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri** che ogni giorno è in prima linea per restituire alla giustizia e alla collettività beni illegalmente sottratti e venduti nel mercato nero.

Il TPC presenterà opere esposte per la prima volta al pubblico e che coprono un arco cronologico trasversale.

Le prime due sezioni saranno a loro volta divise in sottosezioni che approfondiranno dei temi particolarmente significativi: i giudici, gli oggetti quotidiani dell'amministrazione della giustizia con i simboli dei magistrati, le leggi, i tribunali, il matrimonio, la schiavitù, il mito e la giustizia nell'esercito di Roma.

Per arricchire il percorso di visita saranno inseriti pannelli esplicativi in italiano ed inglese per i diversi argomenti affrontati e video con sonoro per creare una realtà immersiva. Ricostruzioni grafiche delle opere più piccole come le monete o più complesse come le epigrafi, completeranno l'esposizione.

Una pubblicazione di piccolo formato aiuterà il visitatore. Gli autori, esperti della materia scelti tra archeologi e storici, affronteranno diversi temi.

Presentazione (V. Lemmo)

Mito e Giustizia (G. Ghini)

La giustizia nella società etrusco-italica (S. Rafanelli)

Storia e organizzazione del diritto romano. Giurisprudenza romana nell'epigrafia (A. Tassi /

G. Gregori)

Diritto e giustizia nelle legioni di Roma (F. Casprini)

Simbologia della giustizia nelle monete romane (V. Lemmo)

I luoghi della giustizia (F. De Angelis)

Giustizia, magistratura e patrimonio archeologico (Comando Tutela Patrimonio Culturale Carabinieri)

Catalogo delle opere in mostra